

SCHEDA PER LA PREDISPOSIZIONE ENTRO IL 16/01/2017 DELLA RELAZIONE ANNUALE DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

La presente scheda è compilata dal RPC delle pubbliche amministrazioni relativamente all'attuazione del PTPC 2016 e pubblicata sul sito istituzionale dell'amministrazione. Le società e gli altri enti di diritto privato in controllo pubblico nonché gli enti pubblici economici utilizzano, per quanto compatibile, la presente scheda con riferimento alle misure anticorruzione adottate in base al PNA 2013, successivo aggiornamento del 2015 (Determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015) e alle Linee Guida ANAC di cui alla determinazione n. 8/2015, secondo quanto previsto dalle disposizioni transitorie (paragrafo 6).

ID	Domanda	Risposta (inserire "X" per le opzioni di risposta selezionate)	Ulteriori Informazioni (Max 2000 caratteri)
2	GESTIONE DEL RISCHIO		
2.A	Indicare se è stato effettuato il monitoraggio per verificare la sostenibilità di tutte le misure, obbligatorie (generali) e ulteriori (specifiche) individuate nel PTPC		
2.A.1	Si (indicare le principali criticità riscontrate e le relative iniziative adottate)	X	Problematica risulta l'individuazione del rischio corruzione e il collegamento ai diversi procedimenti organizzativi - amministrativi. Difficile l'utilizzo di indici numerici per la rilevazione dell'intensità del rischio.
2.A.2	No, anche se il monitoraggio era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2016		
2.A.3	No, il monitoraggio non era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2016		
2.A.4	Se non è stato effettuato il monitoraggio, indicare le motivazioni del mancato svolgimento		
2.B	Indicare in quali delle seguenti aree si sono verificati eventi corruttivi (più risposte sono possibili)		
2.B.1	Acquisizione e progressione del personale		
2.B.2	Affidamento di lavori, servizi e forniture		
2.B.3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		
2.B.4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		
2.B.5	Aree di rischio ulteriori (elencare quali)		
2.B.6	Non si sono verificati eventi corruttivi	X	
2.C	Se si sono verificati eventi corruttivi, indicare se nel PTPC 2016 erano state previste misure per il loro contrasto		
2.C.1	Si (indicare le motivazioni della loro inefficacia)		
2.C.2	No (indicare le motivazioni della mancata previsione)		
2.D	Indicare se è stata effettuata un'integrazione tra il sistema di monitoraggio delle misure anticorruzione e i sistemi di controllo interno		

2.D.1	Si (indicare le modalità di integrazione)	X	Potenziamento graduale dei Regolamenti interni sotto il profilo di prevenzione della corruzione: Codice Deontologico degli Ingegneri, Regolamento in materia di giudizi disciplinari, Regolamento sulla formazione, Regolamento tutoraggio di eventi formativi, Regolamento su conferimento consulenze.
2.D.2	No (indicare la motivazione)		
2.E	Indicare se sono stati mappati tutti i processi		
2.E.1	Si		
2.E.2	No non sono stati mappati i processi (indicare le motivazioni)		
2.E.3	No, ne sono stati mappati solamente alcuni (indicare le motivazioni)		Limitatamente ai settori presumibilmente più esposti a rischio (area acquisizione e progressione del personale, area affidamento dei lavori, servizi e forniture, area affidamenti incarichi esterni, area provvedimenti amministrativi, area affidamento incarichi interni, aree di rischio specifiche.)
2.E.4	Nel caso della mappatura parziale dei processi, indicare le aree a cui afferiscono i processi mappati		
2.F	Formulare un giudizio sul modello di gestione del rischio (Qualora si ritenesse necessaria una revisione del modello, indicare le modifiche da apportare):	X	Complessivamente positiva la metodologia di gestione del rischio, da rivedere il frazionamento degli obiettivi da raggiungere secondo tempistiche precise al fine di scadenare le attività e consentire un migliore monitoraggio.
3	MISURE ULTERIORI (SPECIFICHE)		
3.A	Indicare se sono state attuate misure ulteriori (specifiche) oltre a quelle obbligatorie (generali)		
3.A.1	Si	X	Potenziamento e implementazione dei regolamenti interni.
3.A.2	No, anche se era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2016		
3.A.3	No, non era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2016		
3.B	Se sono state attuate misure ulteriori (specifiche), indicare se tra di esse rientrano le seguenti misure (più risposte possibili):		
3.B.1	Attivazione di una procedura per la raccolta di segnalazioni da parte della società civile riguardo a eventuali fatti corruttivi che coinvolgono i dipendenti nonché i soggetti che intrattengono rapporti con l'amministrazione (indicare il numero di segnalazioni nonché il loro oggetto)		Procedura di raccolta di segnalazioni di fatti corruttivi attraverso un modello allegato al Codice di Comportamento dei dipendenti. Nessuna segnalazione pervenuta.
3.B.2	Iniziativa di automatizzazione dei processi per ridurre i rischi di corruzione (specificare quali processi sono stati automatizzati)		
3.B.3	Attività di vigilanza nei confronti di enti e società partecipate e/o controllate con riferimento all'adozione e attuazione del PTPC o di adeguamento del modello di cui all'art. 6 del D.Lgs. 231/2001 (solo se l'amministrazione detiene partecipazioni in enti e società o esercita controlli nei confronti di enti e società)	NESSUNA	

3.C	Se sono state attuate misure ulteriori (specifiche), formulare un giudizio sulla loro attuazione indicando quelle che sono risultate più efficaci nonché specificando le ragioni della loro efficacia (riferirsi alle tipologie di misure indicate a pag. 33 dell'Aggiornamento 2015 al PNA):		Misure di trasparenza attraverso la pubblicazione di dati sul sito istituzionale, misure di sensibilizzazione e partecipazione, misure di regolazione del c.d. accesso civico ancora da perfezionare.
4	TRASPARENZA		
4.A	Indicare se è stato informatizzato il flusso per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente"		Il sito istituzionale è in fase di aggiornamento con la pubblicazione dei principali dati riguardanti l'attività dell'Ordine e dei soggetti attori con sezioni specifiche dedicate alla normativa anticorruzione e agli adempimenti effettuati in materia.
4.A.1	Si (indicare le principali sotto-sezioni alimentate da flussi informatizzati di dati)		Consiglio Trasparente: sottosez. Disposizioni Generali- Bilanci- Altri Contenuti etc.
4.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTI con riferimento all'anno 2016		
4.A.3	No, la misura non era prevista dal PTI con riferimento all'anno 2016		
4.B	Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico		
4.B.1	Si (riportare il numero di richieste pervenute e il numero di richieste che hanno dato corso ad un adeguamento nella pubblicazione dei dati)		
4.B.2	No	X	
4.C	Indicare se sono stati svolti monitoraggi sulla pubblicazione dei dati:		
4.C.1	Si (indicare la periodicità dei monitoraggi e specificare se essi hanno riguardato la totalità oppure un campione di obblighi)		Il Responsabile della prevenzione corruzione trasparenza e integrità svolge il monitoraggio a campione. La tempistica di monitoraggio non è prevista nel piano ed è motivo di futura revisione.
4.C.2	No, anche se era previsto dal PTI con riferimento all'anno 2016		
4.C.3	No, non era previsto dal PTI con riferimento all'anno 2016		

4.D	Formulare un giudizio sul livello di adempimento degli obblighi di trasparenza indicando quali sono le principali inadempienze riscontrate nonché i principali fattori che rallentano l'adempimento:		Il giudizio in questa fase è nel complesso positivo, tuttavia, il processo di informatizzazione dei dati, documenti, informazioni è ancora in corso. Fattore ostativo alla pubblicazione risulta essere la mancanza di un sistema di raccordo unitario delle informazioni tra i vari uffici.
5	FORMAZIONE DEL PERSONALE		
5.A	Indicare se è stata erogata la formazione dedicata specificamente alla prevenzione della corruzione		
5.A.1	Sì		Incontro di aggiornamento presso la sede dell'Ordine degli Ingegneri di SALERNO- Dicembre 2016
5.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2016		
5.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2016		
5.B	Se non è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare le ragioni della mancata erogazione:		
5.C	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare quali soggetti tra i seguenti hanno svolto le docenze: (più risposte possibili)	X	
5.C.1	SNA		
5.C.2	Università		
5.C.3	Altro soggetto pubblico (specificare quali)		
5.C.4	Soggetto privato (specificare quali)	X	"Legislazione tecnica"
5.C.5	Formazione in house		
5.C.6	Altro (specificare quali)		CNI in Roma: Cons. LAPENNA, dott.ssa NICOTRA, Avv. LANCIA, dott.sa BARBARA LAI.
5.D	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, formulare un giudizio sulla formazione erogata con particolare riferimento all'appropriatezza di destinatari e contenuti:	X	Presentazione chiara, semplice e sistematica della materia da parte di esperti con possibilità di interazione per proporre eventuali quesiti o dissipare dubbi sorti inevitabilmente data la continua evoluzione normativa in materia. Elargizione di materiali semplificativi quali: Linee guida, slides riepilogative, modelli e schemi.
6	ROTAZIONE DEL PERSONALE		

6.A	Indicare il numero di unità di personale dipendente di cui è composta l'amministrazione:		2
6.A.1	Numero dirigenti o equiparati		nessuno
6.A.2	Numero non dirigenti o equiparati		
6.B	Indicare se nell'anno 2016 è stata effettuata la rotazione del personale come misura di prevenzione del rischio.		
6.B.1	Sì (riportare i dati quantitativi di cui si dispone relativi alla rotazione dei dirigenti e dei funzionari)		
6.B.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2016		
6.B.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2016	X	La rotazione del personale rappresenta astrattamente una misura fondamentale per mitigare il rischio corruttivo, tuttavia in ragione del numero esiguo di dipendenti la rotazione del personale causerebbe inefficienza e inefficacia, pertanto l'Ordine di Avellino non applica tale misura.
6.C	Indicare se l'ente, nel corso del 2016, è stato interessato da un processo di riorganizzazione (anche se avviato in anni precedenti e concluso o in corso nel 2016)		
6.C.1	Sì		
6.C.2	No	X	
7	INCONFERIBILITÀ PER INCARICHI DIRIGENZIALI D.LGS. 39/2013		
7.A	Indicare se sono state effettuate verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati sull'insussistenza di cause di inconferibilità:		
7.A.1	Sì (indicare il numero di verifiche e il numero di eventuali violazioni accertate)	X	L'accertamento di eventuali cause di inconferibilità ai sensi del capo III, IV, V, VI del D.Lgs. 39/2013 avviene mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 da pubblicare sul sito istituzionale.
7.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2016		
7.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2016		
7.B	Formulare un giudizio sulle iniziative intraprese per la verifica delle situazioni di inconferibilità per incarichi dirigenziali:	X	Soddisfacente ma ancora da implementare.

8	INCOMPATIBILITÀ PER PARTICOLARI POSIZIONI DIRIGENZIALI - D.LGS. 39/2013			
8.A	Indicare se sono state adottate misure per verificare la presenza di situazioni di incompatibilità:			
8.A.1	Si (indicare quali e il numero di violazioni accertate)	X	il RPCTI verifica eventuali cause di incompatibilità secondo i capi III, IV, V, VI, del D.Lgs. 39/2013 all'atto del conferimento dell'incarico, annualmente e/o, su richiesta, nel corso del rapporto.	
8.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2016			
8.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2016			
8.B	Formulare un giudizio sulla misura adottata per la verifica delle situazioni di incompatibilità per particolari posizioni dirigenziali:	X	Nel codice di Comportamento è stata dedicata una disposizione particolare per i Consiglieri col fine di prevenire in radice il rischio di atteggiamenti corruttivi (art.12). La scelta di dedicare un articolo specifico mette in risalto meglio il ruolo determinante dei consiglieri e l'importanza di introdurre regole specifiche soprattutto sul versante di ipotesi di incompatibilità.	
9	CONFERIMENTO E AUTORIZZAZIONE INCARICHI AI DIPENDENTI			
9.A	Indicare se è stata adottata una procedura prestabilita per il rilascio delle autorizzazioni allo svolgimento di incarichi:			
9.A.1	Si			
9.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2016			
9.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2016	X	Misura non prevista.	
9.B	Se non è stata adottata una procedura prestabilita, indicare le ragioni della mancata adozione	X	L'attribuzione di incarichi extra istituzionali ai sensi dell'art. 53 D.lgs. 165/2001 è una fattispecie che non ricorre nell'attività esercitata dai dipendenti dell'Ordine degli Ingegneri di Avellino.	
9.C	Indicare se sono pervenute segnalazioni sullo svolgimento di incarichi extra-istituzionali non autorizzati:	X	Non è possibile dato che la misura non era prevista.	
9.C.1	Si (indicare le segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)			
9.C.2	No			

10	TUTELA DEL DIPENDENTE PUBBLICO CHE SEGNA LA GLI ILLECITI (WHISTLEBLOWING)			
10.A	Indicare se è stata attivata una procedura per la raccolta di segnalazione di illeciti da parte di dipendenti pubblici dell'amministrazione:			
10.A.1	Sì			
10.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2016		E' in programma l'adozione di una procedura di segnalazione di illeciti (whistleblowing) dettagliata ed operativa da coordinare con i tempi e le fasi del procedimento disciplinare. Punto da rivedere del PTPCTI.	
10.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2016			
10.B	Se non è stata attivata la procedura, indicare le ragioni della mancata attivazione:		La procedura si è arrestata alla fase della redazione di un modello di segnalazione per la priorità richiesta dagli altri adempimenti più urgenti.	
10.C	Se è stata attivata la procedura, indicare attraverso quale tra i seguenti mezzi sono inoltrate le segnalazioni:	X		
10.C.1	Documento cartaceo	X		
10.C.2	Email	X		
10.C.3	Sistema informativo dedicato	X		
10.C.4	Sistema informativo dedicato con garanzia di anonimato			
10.D	Se è stata attivata la procedura, indicare se sono pervenute segnalazioni dal personale dipendente dell'amministrazione			
10.D.1	Sì, (indicare il numero delle segnalazioni)			
10.D.2	No	X		
10.E	Se sono pervenute segnalazioni, indicare se esse hanno dato luogo a casi di discriminazione dei dipendenti che hanno segnalato gli illeciti:			
10.E.1	Sì (indicare il numero di casi)			
10.E.2	No	X		
10.F	Indicare se tramite la procedura di whistleblowing sono pervenute segnalazioni anonime o da parte di soggetti non dipendenti della stessa amministrazione			
10.F.1	Sì (indicare il numero di casi)			
10.F.2	No	X		

10.G	Formulare un giudizio sul sistema di tutela del dipendente pubblico che segnala gli illeciti indicando le misure da adottare per rafforzare la garanzia di anonimato e la tutela da azioni discriminatorie:		Da potenziare ed implementare ancora.	
11	CODICE DI COMPORTAMENTO			
11.A	Indicare se è stato adottato il codice di comportamento che integra e specifica il codice adottato dal Governo (D.P.R. n. 62/2013):			
11.A.1	Sì	X	Approvato nella seduta di consiglio del 07/12/2015.	
11.A.2	No (indicare la motivazione)			
11.B	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono stati adeguati gli atti di incarico e i contratti alle previsioni del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione:			
11.B.1	Sì	X	E' stato redatto un apposito Patto di integrità allegato al PTPCIT (all. A) da sottoscrivere al momento della stipula dell'atto di incarico e/o contratto, la cui inosservanza comporta la risoluzione del contratto stesso.	
11.B.2	No			
11.C	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione:			
11.C.1	Sì (indicare il numero delle segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)			
11.C.2	No	X		
11.D	Se sono pervenute segnalazioni, indicare se esse hanno dato luogo a procedimenti disciplinari:			
11.D.1	Sì (indicare il numero di procedimenti disciplinari specificando il numero di quelli che hanno dato luogo a sanzioni)			
11.D.2	No	X		
11.E	Formulare un giudizio sulle modalità di elaborazione e adozione del codice di comportamento:		L'adozione del Codice di comportamento è avvenuta con una procedura aperta che ha consentito la partecipazione di tutti i soggetti interessati, ai sensi dell'art. 1 co. 44 L.190/2012. Agli stessi infatti è stato consentito di proporre modifiche e/o integrazioni alla bozza di codice di comportamento che è stato adottato solo dopo fasi intermedie di discussioni e valutazioni.	

12	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI E PENALI			
12.A	Indicare se nel corso del 2016 sono pervenute segnalazioni che prefigurano responsabilità disciplinari o penali legate ad eventi corruttivi:			
12.A.1	Si (indicare il numero di segnalazioni pervenute e il numero di quelle che hanno dato luogo all'avvio di procedimenti disciplinari o penali)			
12.A.2	No	X		
12.B	Indicare se nel corso del 2016 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti:			
12.B.1	Si (indicare il numero di procedimenti)			
12.B.2	No	X		
12.C	Se nel corso del 2016 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti, indicare se tali procedimenti hanno dato luogo a sanzioni:			
12.C.1	Si, multa (indicare il numero)			
12.C.2	Si, sospensione dal servizio con privazione della retribuzione (indicare il numero)			
12.C.3	Si, licenziamento (indicare il numero)			
12.C.4	Si, altro (specificare quali)			
12.D	Se nel corso del 2016 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti, indicare se i fatti penalmente rilevanti sono riconducibili a reati relativi a eventi corruttivi (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna tipologia; lo stesso procedimento può essere riconducibile a più reati):			
12.D.1	Si, peculato – art. 314 c.p.			
12.D.2	Si, Concussione - art. 317 c.p.			
12.D.3	Si, Corruzione per l'esercizio della funzione - art. 318 c.p.			
12.D.4	Si, Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio –art. 319 c.p.			
12.D.5	Si, Corruzione in atti giudiziari –art. 319ter c.p.			
12.D.6	Si, induzione indebita a dare o promettere utilità – art. 319quater c.p.			
12.D.7	Si, Corruzione di persona incaricata di pubblico servizio –art. 320 c.p.			
12.D.8	Si, Istigazione alla corruzione –art. 322 c.p.			
12.D.9	Si, altro (specificare quali)			
12.D.10	No	X		

12.E	Se i fatti penalmente rilevanti sono riconducibili a reati relativi a eventi corruttivi, indicare a quali aree di rischio sono riconducibili i procedimenti penali (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna area):			
13	ALTRE MISURE			
13.A	Indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del d.lgs. n. 165/2001 (partecipazione a commissioni e assegnazioni agli uffici ai soggetti condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati di cui al Capo I, Titolo II, Libro II, c.p.):			
13.A.1	Sì (indicare il numero di segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)			
13.A.2	No	X		
13.B	Indicare se ci sono stati casi di attivazione delle azioni di tutela previste in eventuali protocolli di legalità o patti di integrità inseriti nei contratti stipulati:			
13.B.1	Sì (indicare il numero di contratti interessati dall'avvio di azioni di tutela)			
13.B.2	No	X		
13.C	Indicare se è stata effettuata la rotazione degli incarichi di arbitrato:			
13.C.1	Sì (specificare se sono stati adottati criteri di pubblicità dell'affidamento di incarichi)			
13.C.2	No, anche se sono stati affidati incarichi di arbitrato			
13.C.3	No, non sono stati affidati incarichi di arbitrato	X		
13.D	Indicare se sono pervenuti suggerimenti e richieste da parte di soggetti esterni all'amministrazione con riferimento alle politiche di prevenzione della corruzione: (più risposte possibili)			
13.D.1	Sì, suggerimenti riguardo alle misure anticorruzione			
13.D.2	Sì, richieste di chiarimenti e approfondimenti riguardanti le misure anticorruzione adottate			
13.D.3	No	X		

13.E	Formulare un giudizio sulle misure sopra citate specificando le ragioni della loro efficacia oppure della loro mancata adozione o attuazione:		<p>Le misure adottate sono risultate complessivamente idonee a prevenire il rischio corruttivo. Nel tempo andranno implementate e potenziate, risulta difficile garantire alti livelli qualitativi e la sostenibilità nel tempo delle misure adottate. Incrementando lo sforzo a tutti i livelli e responsabilizzando i diversi attori si può sperare nel tempo di ottenere i risultati attesi.</p>	
------	--	--	---	--